



Una manifestazione di lavoratori socialmente utili del Comune

Minaccia di sciopero da lunedì per lo stop all'operazione

## Gli Isu sul piede di guerra Il sindaco: "Li stabilizzerò"

**ANTONIO FRASCHILLA**

MINACCIANO lo sciopero a partire da lunedì prossimo. E già ieri sono andati in massa a presidiare Palazzo delle Aquile, dove era in programma una seduta del Consiglio comunale. Gli Isu sono sul piede di guerra dopo il blocco alla loro stabilizzazione per i rilievi della Corte dei conti. Ieri il sindaco Diego Cammarata ha incontrato i sindacati «per ribadire l'intendimento dell'amministrazione comunale ad andare avanti lungo la strada della stabilizzazione degli Isu». Pur precisando: «Dovremo comunque tenere in conto e valutare attentamente le considerazioni fatte dalla Corte dei conti». Il sindaco ha sottolineato che «questa amministrazione non ha fatto un solo precario» e che si stanno identificando «i necessari correttivi perché l'ingresso nell'organico

comunale di questi lavoratori non crei distorsioni nella predisposizione dei bilanci». «Il governo nazionale e il Parlamento — conclude Cammarata — dovranno essere al fianco di Palermo che, in un momento di gravissima crisi internazionale, soffre quanto e più di altre grandi città il problema dell'occupazione».

Parole che non hanno convinto del tutto i precari. «Se non avremo garanzie sulla stabilizzazione, avvieremo iniziative di lotta durissime», annuncia Marcello Terzo del sindacato Alba. Una delegazione di lavoratori ha assistito alla seduta del Consiglio comunale, chiamato a discutere dei rilievi dei magistrati contabili: «Non abbiamo interrotto i lavori d'aula, ma deve essere chiaro che adesso il Comune non può più fermare il processo di stabilizzazione dei 2.800 Isu», dice Giovanni Cammuca della Cgil.